

Verbale n. 19 del 21/02/2022

Oggetto: PROSECUZIONE DELL'ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DELL'ALTO APPENNINO MODENESE (PIANO TERRITORIALE DEL PARCO E REGOLAMENTO GENERALE) E DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI MODENA (ART. 15, L. 241/1990).

Pagina 1 di 7

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 21 Febbraio 2022 alle ore 9,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 19

PROSECUZIONE DELL'ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DELL'ALTO APPENNINO MODENESE (PIANO TERRITORIALE DEL PARCO E REGOLAMENTO GENERALE) E DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI MODENA (ART. 15, L. 241/1990).

Oggetto:

PROSECUZIONE DELL'ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DELL'ALTO APPENNINO MODENESE (PIANO TERRITORIALE DEL PARCO E REGOLAMENTO GENERALE) E DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI MODENA (ART. 15, L. 241/1990).

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 “Disciplina sulla tutela e l’uso del territorio” che assegna alla Provincia (art. 42) il ruolo di soggetto di Area Vasta per la formazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV).

La Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla L.R. 24/2017, valutano importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici per promuovere un’efficace applicazione dei principi ed obiettivi generali di governo del territorio, previsti dalla nuova legge urbanistica (art. 1, comma 2, L.R. 24/2017) al fine di perseguire “la sostenibilità, l’equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all’abitazione ed al lavoro”.

La Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto un protocollo d’intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione e di sperimentazione finalizzate al percorso di formazione e approvazione del Piano Territoriale di area vasta ai sensi dell’art. 77 della L.R. 24/2017; il protocollo d’intesa è stato approvato dalla Provincia con la Delibera di Consiglio n. 51 del 30/9/2019 e dalla Regione con Delibera di Giunta n. 1946 del 11/11/2019.

La Provincia di Modena ha sottoscritto con i Comuni dell’Unione del Frignano (Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 28/01/2021) e con il Comune di Frassinoro (Delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 28/01/2021) un accordo territoriale per attivare forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale nell’ambito del quale viene previsto che la Provincia metta a disposizione gli elementi conoscitivi relativi ai servizi ecosistemici elaborati in sede di formazione del PTAV.

L’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha avviato, ai sensi della l.r. 6/2005, il percorso di formazione della Variante generale al Piano del Parco Regionale dell’Alto Appennino Modenese approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3337 del 23/12/1996 prevedendo contestualmente anche la formazione del Regolamento Generale del Parco.

Ai sensi dell’art. 24, comma 2 della L.r. 6/2005 il Piano Territoriale del Parco opera nel rispetto delle previsioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), attua le previsioni dettate dal Programma regionale e costituisce stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ai sensi dell’art. 42, comma 3, lettera e della l.r. 24/2017, il PTAV può “individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell’ambito territoriale di propria competenza”. Con questa previsione la nuova legge urbanistica consente di rileggere le tematiche legate alla tutela della risorsa idrica in termini di servizi ecosistemici, in pieno accordo con la riflessione comunitaria, che a partire dal 2006 afferma con sempre maggior decisione la responsabilità degli Stati membri nel conciliare le esigenze di utilizzo

del territorio e di sviluppo con quelle di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici (Comunicazione della Commissione Europea n. 216 del 22 maggio 2006 “Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre – Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano”; Strategia europea sulla biodiversità, Comunicazione CE n. 244 del 3 marzo 2011; “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020”).

L’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e la Provincia di Modena concordano di avviare un’attività di collaborazione al fine di condividere i contenuti del vigente PTCP e le analisi e le indicazioni progettuali elaborate per il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) per garantire una migliore coerenza e complementarietà tra la pianificazione speciale delle Aree protette, in particolare il Piano Territoriale del Parco dell’Alto Appennino Modenese e la pianificazione ordinaria di area vasta.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un’utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare il Piano Territoriale del Parco (PTP) ed il Regolamento generale (RG) secondo la prospettiva indicata dalla nuova legge urbanistica; tale sperimentazione consentirà indirettamente di avviare anche una riflessione con la Regione Emilia Romagna per definire come la disciplina regionale delle aree protette, attualmente regolamentata dalla L.R. 6/2005 possa dialogare efficacemente con il sistema di pianificazione inaugurato con la L.R. 24/2017; l’obiettivo operativo è quello di definire, contestualmente all’elaborazione del PTAV, alla formazione della proposta di PTP e di RG Parco dell’Alto Appennino Modenese.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Responsabile Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Presidente, posso disturbare un secondo? Volevo chiedere scusa solo un secondo per chiedervi una cortesia, perché devo scappare, perché ho una Giunta, e quindi volevo solo salutarvi e ringraziarvi. Buona giornata.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Prego Ingegnere Gaudio per l’illustrazione del punto

GAUDIO DANIELE – Dirigente Servizio Urbanistica

Intervengo su questo argomento qui. Questa qui è la prosecuzione di un accordo tra la Provincia e l’Ente di Gestione Parchi per la mappatura e tutela dei servizi ecosistemici nell’ambito dei rispettivi strumenti di pianificazione, il PTAV per quanto riguarda la Provincia e il PTP, il Regolamento generale per quanto riguarda l’Ente Parchi. Sostanzialmente con questa convenzione c’è una condivisione delle banche dati e c’è un lavoro fatto assieme per sviluppare quelle che sono la mappatura e l’individuazione di questi servizi ecosistemici e per la loro tutela. Quindi è una convenzione nella quale l’Ente Parco dà dei fondi anche alla Provincia, proprio per incrementare questa attività. Si sviluppa per la Provincia nell’ambito della redazione del PTAV, che è il piano territoriale che la Provincia deve sviluppare ai sensi della Legge 24/2017.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Prima di dare la parola ai Consiglieri chiedo a Platis, visto che ha fatto pervenire un emendamento, se lo vuole illustrare.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Grazie. Proporrei un emendamento all'articolo 5, che è quello che riguarda la cabina di regia, rendendo espresso che la cabina di regia deve dare informazioni nelle varie fase di decisione ai Comuni modenesi in cui l'Ente Parco ricade.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Chiedo eventualmente a Luca Gozzoli se può illustrare l'emendamento che hai mandato, così saremo più chiari, e poi procederemo con la discussione, l'approvazione dell'emendamento e successivamente l'approvazione del punto.

GOZZOLI LUCA - Capo di Gabinetto

Rapidamente il punto all'ordine del giorno, è un accordo che la Provincia fa con l'Ente Parco Emilia Centrale, che è quello che tutela tutti i percorsi che riguardano i parchi del nostro territorio e di parte anche del territorio della Provincia di Reggio Emilia, perché c'è dentro anche il territorio di Rubiera e se non sbaglio anche forse un pezzettino di Appennino, potrei sbagliare ma non è questo determinante. L'articolo 5 dice "Sarà costituita una cabina di regia composta da Presidente, Direttore del Parco, Presidenti e Dirigenti del servizio programmazione urbanistica scolastica e trasporti della Provincia di Modena, che avrà il compito di validare, dal punto di vista generale, tecnico e amministrativo, la proposta di PTP preliminarmente alla fase di assunzione di adozione". Il Consigliere Platis suggerisce di aggiungere la frase "Inoltre la cabina di regia è tenuta a dare comunicazione in ogni sua fase ai Comuni modenesi appartenenti all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità delle scelte individuate".

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. La proposta è quella di accogliere questo emendamento anche alla luce del parere che abbiamo chiesto in tempo reale all'Ingegnere Gaudio, in quanto l'emendamento è pervenuto questa mattina e abbiamo il parere anche tecnico, che era necessario e indispensabile per poter procedere. Chi chiede di intervenire?

SANTORO LUIGIA - Consigliere

Noi siamo sostanzialmente favorevoli a questa delibera, chiedendo e auspicando ovviamente una mediazione con la Regione da parte della Provincia in senso di una valorizzazione non solo ambientale e naturalistica, che ovviamente deve essere prevalente per i Parchi, ma anche di attenzione nei servizi che offre la Provincia per le esigenze di chi ci abita, dei residenti, in maniera che si possa avere anche uno sviluppo di quelle attività che potrebbero valorizzare il Parco anche come attrazione. Faccio l'esempio di un Bed&Breakfast magari o altro, di attività che, se vengono favorite magari riducendo un pochino i vincoli, favorirebbero maggiori investimenti e invece magari che poi, disincentivati, l'abbandono anche di queste zone, in modo che possano portare anche ricchezza e sussistenza dal punto di vista economico e quindi non solo un accordo che diventi vincolante, ma anche di promozione e crescita. Grazie. Il nostro voto sarà favorevole.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Io colgo l'auspicio anche che nella programmazione Ente Parchi e la Provincia interpellino maggiormente i Comuni interessati, cosa che ad esempio non abbiamo visto nello sviluppo del paesaggio naturale e seminaturale protetto che si voleva sviluppare lungo il corso del fiume Secchia, dove si è pianificato senza interpellare i Comuni, e quindi senza capire realmente quelle che erano le esigenze e le necessità del territorio, e quindi colgo l'occasione per formulare l'auspicio che Ente Parchi e gli altri Enti organizzatori, non solo informino i Comuni delle decisioni che vengono prese, perché non vanno solo informati i Comuni delle decisioni che vengono prese, ma i Comuni vanno interpellati in tutto e per tutto anche nella realizzazione di vincoli, allargamento parchi piuttosto che i sistemi di gestione, perché spesso chi vive sul territorio, e in quel territorio, conosce sfaccettature e realtà che chi magari pianifica un parco non ha e per quello che riguarda, io ho seguito la discussione che si è creata attorno al paesaggio naturale e seminaturale protetto, alcune osservazioni che ha portato l'Ente Parchi a sostegno del progetto alla fine andavano a cozzare con una realtà. Faccio un esempio abbastanza banale nel senso che quando si faceva menzione del paesaggio seminaturale protetto del fiume Secchia si diceva "Ma perché gli agricoltori spesso a volte intervengono anche alla base delle arginature. Con la creazione del parco questo non si verificherà più", citando un tratto del Comune di Cavezzo dove c'era questa realtà, ma probabilmente chi ha progettato quei confini del parco e quell'idea di paesaggio, perché non era parco vero e proprio, è un paesaggio naturale e seminaturale protetto, non sapeva che in quel punto le golene del fiume Secchia sono in contropendenza verso l'alveo e, se non ci fossero l'agricoltore che aveva creato questi fossi di scolo, noi avremmo avuto il piede dell'argine del fiume Secchia a mollo per diversi mesi, con il rischio di creare una fragilità nell'argine e quindi il rischio di esondazione dello stesso. La creazione di un paesaggio seminaturale protetto, con l'esclusione di agricoltori in quel punto, avrebbe quindi creato un ulteriore pericolo. Probabilmente se si fosse confrontato chi ha realizzato quella cartografia con il territorio e con chi vive il territorio, probabilmente certe problemi o anche certi frizioni che si sono verificate non sarebbero successe. Quindi il mio è l'auspicio che non solo si informino i Comuni ma, quando si fanno determinati tipi di azioni, si collabori non solo con i Comuni ma anche con gli Enti che in quel Comune gestiscono anche le proprietà private interessate, piuttosto che le attività commerciali e agricole che vengono interessate. Grazie.

LAGAZZI IACOPO - Consigliere

Grazie Presidente. In modo molto rapido per dire che sono favorevole a questo emendamento che tende a coinvolgere maggiormente i territori interessati, ma si poteva anche semplificare mettendo insieme ad esempio i Presidenti delle Comunità del Parco. Però va benissimo un coinvolgimento. Anch'io osservavo che in questo momento, in cui si inizia a discutere, penso anche a livello regionale, quella che è la riforma dell'Ente Parco e degli Enti, si debbano tenere in considerazione proprio tutti questi aspetti anche relativi alla programmazione al PTP ed altre cose, che devono sempre e maggiormente in questo momento tenere in considerazione anche chi fa attività economica o agricola all'interno dei parchi, perché molte volte li valorizza e quindi fa sì che vengano recuperate dall'abbandono o vengano riportate a coltivazioni, e quindi a mitigazione di quello che è l'abbandono tanti appezzamenti di terreno. Non tutte le volte, anzi spesso fare impresa all'interno di un Ente, di un territorio o di un parco, è una cosa così disdicevole, anzi porta tanto valore aggiunto al territorio. Quindi auspico anche che in questo momento di revisione di quelli che sono gli Enti Parchi ci sia

ancora un maggiore dialogo tra Provincia, Regione e Comuni, al fine di trovare le soluzioni migliori per tutti. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Altri? L'accordo della Provincia di Modena e l'Ente di gestione va proprio in quell'ottica e l'informazione anche alle Comunità del Parco sono garantite dalla partecipazione da parte di queste Comunità attraverso un componente all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Parco. Per quello che riguarda invece l'area del Secchia, la discussione è ancora in corso e non si può di certo affermare che non sono stati coinvolti i Comuni. Poi che la discussione abbia avuto visioni anche diverse da parte dei Comuni, ma sicuramente la condivisione c'è stata, ma anche le forze sociali del territorio. Mi riferisco in modo particolare, visto che è stato toccato il tema dell'agricoltura, le Associazioni di categoria degli agricoltori sono state abbondantemente coinvolte e tenute in considerazione con incontri anche in Regione per quello che riguarda quel percorso che non è ancora stato completato. A questo punto però ci limitiamo alla prosecuzione dell'accordo tra la Provincia di Modena e l'Ente di gestione Parco per gli strumenti che andremo ad adottare. Dichiarazioni di voto direi che sono già state fatte durante gli interventi. Se c'è qualche altra dichiarazione di voto, altrimenti mettiamo in approvazione.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera con l'allegata Convenzione modificata nell'art. 5 come indicato nell'emendamento accettato e di seguito riportato:

ART. 5 - Cabina di regia

Sarà costituita una "cabina di regia" composta da: Presidente e Direttore EPBEC, Presidente e Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti della Provincia di Modena che avrà il compito di validare, dal punto di vista generale, tecnico e amministrativo la proposta di PTP preliminarmente alla fase di assunzione e di adozione. Inoltre la "cabina di regia" è tenuta a dare comunicazione, in ogni sua fase, ai comuni modenesi appartenenti all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, delle scelte individuate.

Viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI	n. 11
FAVOREVOLI	n. 11 (Presidente Tomei, Consiglieri Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consiglieri Santoro, e Venturini. Consigliere Veronesi Consigliere Platis)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare, in conformità a quanto indicato in premessa, il testo dell'Accordo tra la Provincia di Modena e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare mandato al Presidente della Provincia, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il suddetto Accordo.

Il Presidente, al fine di rispettare le tempistiche previste per la predisposizione del PTAV, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI	n. 11
FAVOREVOLI	n. 11 (Presidente Tomei, Consiglieri Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consiglieri Santoro, e Venturini. Consigliere Veronesi Consigliere Platis)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente

TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario Generale

GAMBARINI PATRIZIA

ACCORDO

tra

**la Provincia di Modena e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per la
per la prosecuzione della collaborazione finalizzata allo svolgimento di attività di
interesse comune nell'ambito della redazione degli strumenti di gestione
del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (Piano
Territoriale del Parco e Regolamento Generale)
e del Piano Territoriale di Area Vasta
della Provincia di Modena
(Art. 15, L. 241/1990)**

TRA

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice fiscale Ente 01375710363, rappresentata da Daniele Gaudio, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti che interviene in attuazione dell'Atto del Presidente n. 117 del 04/08/2021;

E

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale con sede in Modena - Codice fiscale Ente 94164020367, rappresentato da **Valerio Fioravanti**, nato a Villa Minozzo (RE) il 25/05/1965 - CodiceFiscale FRVVL65E25L969D - che interviene nel presente atto in qualità di Direttore dell'Ente in virtù della deliberazione di nomina del Comitato Esecutivo n. 66 del 30/11/2017

PREMESSO CHE

in data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 "Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio" che assegna alla Provincia (art. 42) il ruolo di soggetto di Area Vasta per la formazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV);

la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla L.R. 24/2017, valutano importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici per promuovere un'efficace applicazione dei principi ed obiettivi generali di governo del territorio, previsti dalla nuova legge urbanistica (art. 1, comma 2, L.R. 24/2017) al fine di perseguire *"la sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all'abitazione ed al lavoro"*;

la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione e di sperimentazione finalizzate al percorso di formazione e approvazione del Piano Territoriale di area vasta ai sensi dell'art. 77 della L.R. 24/2017; il protocollo d'intesa è stato approvato dalla Provincia con la Delibera di Consiglio n. 51 del 30/9/2019 e dalla Regione con Delibera di Giunta n. 1946 del 11/11/2019; la Provincia di Modena ha sottoscritto con i Comuni dell'Unione del Frignano (Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 28/01/2021) e con il Comune di Frassinoro (Delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 28/01/2021) un accordo territoriale per attivare forme di

collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale nell'ambito del quale viene previsto che la Provincia metta a disposizione gli elementi conoscitivi relativi ai servizi ecosistemici elaborati in sede di formazione del PTAV;

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha avviato, ai sensi della l.r. 6/2005, il percorso di formazione della Variante generale al Piano del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3337 del 23/12/1996 prevedendo contestualmente anche la formazione del Regolamento Generale del Parco;

ai sensi dell'art. 24, comma 2 della L.r. 6/2005 il Piano Territoriale del Parco opera nel rispetto delle previsioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), attua le previsioni dettate dal Programma regionale e costituisce stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. n. 6/2005 il Piano Territoriale del Parco:

- a) determina il perimetro definitivo del Parco delle zone A, B, C, D e dell'area contigua, sulla base di quello indicato dalla legge istitutiva;
- b) determina gli interventi conservativi, di restauro e di riqualificazione, da operarsi nel territorio del Parco e detta disposizioni per la salvaguardia dei beni ambientali, naturali, paesistici e culturali;
- c) individua il sistema dei servizi e delle infrastrutture ad uso pubblico e le nuove infrastrutture, nel rispetto delle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale di scala regionale e provinciale;
- d) individua le eventuali aree particolarmente complesse per le quali prevedere l'elaborazione di un progetto particolareggiato d'intervento ai sensi dell'articolo 27 da attuarsi da parte dell'Ente di gestione del Parco, specificandone gli obiettivi;
- e) determina i modi di utilizzazione sociale del Parco per scopi scientifici, culturali e ricreativi, ivi compresa la speciale regolamentazione a fini di tutela dell'esercizio della pesca nelle acque interne;
- f) individua e regola le attività produttive e di servizio che, in armonia con i fini del Parco, possono assicurare un equilibrato sviluppo socio-economico del territorio interessato, in particolare per quanto attiene le attività agricole;
- g) stabilisce indirizzi, direttive e prescrizioni per le zone A, B, C, D e per le aree contigue;

h) individua le caratteristiche e le tipologie degli immobili e dei beni da acquisire in proprietà pubblica per le finalità gestionali dell'area protetta.

i contenuti del PTAV, così come precisati nell'Allegato tecnico del protocollo d'intesa, trovano corrispondenza anche nei contenuti del Piano Territoriale del Parco ed in particolare laddove si prevede di:

tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;

contribuire alla tutela e alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;

promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;

ai sensi dell'art. 42, comma 3 lettera e della L.R. 24/2017 il PTAV può *“individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza”*. Con questa previsione la nuova legge urbanistica consente di rinsaldare i legami tra il Piano Territoriale di area vasta ed il Piano Territoriale del Parco posto che a livello Comunitario a partire dal 2006 si afferma con sempre maggior decisione la responsabilità degli Stati membri nel conciliare le esigenze di utilizzo del territorio e di sviluppo con quelle di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici (Comunicazione della Commissione Europea n. 216 del 22 maggio 2006 *“Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre - Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano; Strategia europea sulla biodiversità, Comunicazione CE n. 244 del 3 marzo 2011 La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020”*);

i servizi ecosistemici rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle politiche per la montagna riconosciuta anche dal Programma Regionale per la Montagna come una priorità per la definizione della strategia e delle linee programmatiche dello sviluppo;

ai sensi dell'art. 76 della L.R. n. 24/2017 comma 4 ter spetta all'Ente di Gestione dei Parchi e della Biodiversità l'elaborazione e l'assunzione della proposta di piano e le relative consultazioni, mentre competono alla Provincia di Modena l'adozione e l'approvazione del

piano e tali fasi della formazione e dell'approvazione sono intrinsecamente correlate e conseguenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - Formazione della Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese e redazione del Regolamento generale

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e la Provincia di Modena concordano di avviare un'attività di collaborazione prevista dall'art. 58, comma 1 della legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017 al fine di condividere i contenuti del vigente PTCP e le analisi e le indicazioni progettuali elaborate per il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) per garantire una migliore coerenza e complementarità tra la pianificazione speciale delle Aree protette, in particolare il Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e la pianificazione ordinaria di area vasta.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un'utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare il Piano Territoriale del Parco (PTP) ed il Regolamento generale (RG) secondo la prospettiva indicata dalla nuova legge urbanistica; tale sperimentazione consentirà indirettamente di avviare anche una riflessione con la Regione Emilia Romagna per definire come la disciplina regionale delle aree protette, attualmente regolamentata dalla L.R. 6/2005 possa dialogare efficacemente con il sistema di pianificazione inaugurato con la L.R. 24/2017; l'obiettivo operativo è quello di definire, contestualmente all'elaborazione del PTAV, alla formazione della proposta di PTP e di RG Parco dell'Alto Appennino Modenese.

ART. 2 - Compiti dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale si impegna a rendere disponibile il materiale conoscitivo sinora elaborato utile per la formazione del Piano del Parco (PTP) vigente e tutti gli studi predisposti sulle tematiche che rivestono un interesse per la definizione dei servizi ecosistemici. Al fine di implementare aspetti conoscitivi di interesse comune per la definizione del PTAV e del PTP prevede di avvalersi delle professionalità interne all'Ente.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche ed organizzative nelle varie fasi della formazione del PTP e contestualmente alla definizione del PTAV.

Art. 3 - Compiti della Provincia di Modena

La Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, assicura la disponibilità a supportare l'Ente di gestione nel processo di elaborazione e formazione del PTP e del RG fornendo il proprio contributo nel trasferire la metodologia utilizzata in sede di costruzione del quadro conoscitivo del PTAV e mettendo a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente ed in particolare: gli elementi conoscitivi relativi ai servizi ecosistemici elaborati in sede di formazione del PTAV; la Provincia si rende disponibile inoltre a fornire un supporto in merito ai contenuti tecnico progettuali del PTP sia alle fasi procedurali riferibili alla L.R. 24/2017 in relazione al procedimento di approvazione del Piano Territoriale del Parco

Per la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del proprio personale.

L'EPBEC si farà carico degli incentivi economici dovuti al personale della Provincia di Modena che svolgeranno le attività inerenti il presente Accordo mediante trasferimento annuale della somma corrispondente fino ad un massimo annuale di euro _2.500,00 ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 della L.449/97 , di convenzione con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari

ART. 4 - Obblighi reciproci

L'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e la Provincia di Modena, per l'attuazione delle azioni previste dal presente Accordo, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare, organizzare e realizzare l'attività di cui all'Accordo stesso;

ART. 5 - Cabina di regia

Sarà costituita una "cabina di regia" composta da: Presidente e Direttore EPBEC, Presidente e Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti della Provincia di Modena che avrà il compito di validare, dal punto di vista generale, tecnico e amministrativo la proposta di PTP preliminarmente alla fase di assunzione e di adozione. Inoltre la "cabina di regia" è tenuta a dare comunicazione, in ogni sua fase, ai comuni modenesi appartenenti all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, delle scelte individuate.

ART. 6 - Durata dell'Accordo e rinnovo

Il presente accordo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al 31/12/2022 e potrà essere rinnovato.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente
in data

.....

per la Provincia di Modena

.....

per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

.....



Provincia di Modena

Contabilità economica e Organismi Partecipati

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: PROSECUZIONE DELL'ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DELL'ALTO APPENNINO MODENESE (PIANO TERRITORIALE DEL PARCO E REGOLAMENTO GENERALE) E DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI MODENA (ART. 15, L. 241/1990).

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 572/2022 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 15/02/2022

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Tecnica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: PROSECUZIONE DELL'ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DELL'ALTO APPENNINO MODENESE (PIANO TERRITORIALE DEL PARCO E REGOLAMENTO GENERALE) E DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI MODENA (ART. 15, L. 241/1990).

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 572/2022, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 15/02/2022

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 19 del 21/02/2022

Oggetto: PROSECUZIONE DELL'ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DELL'ALTO APPENNINO MODENESE (PIANO TERRITORIALE DEL PARCO E REGOLAMENTO GENERALE) E DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI MODENA (ART. 15, L. 241/1990).

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 19 del 21/02/2022 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 02/03/2022

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 19 del 21/02/2022

Oggetto: PROSECUZIONE DELL'ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DELL'ALTO APPENNINO MODENESE (PIANO TERRITORIALE DEL PARCO E REGOLAMENTO GENERALE) E DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI MODENA (ART. 15, L. 241/1990).

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 19 del 21/02/2022 è divenuta esecutiva in data 13/03/2022.

Il Vice Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)